

SANTISSIMA TRINITÀ



✠ Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 28,16-20)

In quel tempo, gli undici discepoli andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro indicato. Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono. Gesù si avvicinò e disse loro: «A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo».

Breve riflessione

(don Alessandro Carioti)

La festa della Santissima Trinità mette in evidenza il Dio di Gesù Cristo che è Padre, Figlio e Spirito Santo. Non è tanto una festa che ci chiede di capire il mistero insondabile della Trinità quanto mettere in risalto l'amore che il Dio Trinità ha nei confronti di noi uomini.

Un Dio che si è rivelato agli uomini e in modo pieno nella persona del Figlio. È in Gesù che abbiamo potuto approfondire il Dio che è Padre e conoscere più profondamente la persona dello Spirito Santo. Questo ci permette di sapere che Dio ha un amore infinito e spassionato nei nostri confronti che pur di vederci felici e salvi, ha chiesto al suo Figlio di morire in croce.

Dio ci ha amato così tanto che non si è accontentato di farsi solo conoscere ma ha voluto che ciascuno, per la fede in Gesù, possa diventare un figlio adottivo di Dio mediante il battesimo.

Ci pensate: siamo figli di Dio.

Ma l'amore di Dio è così immenso per noi che egli è sempre disposto a tenderci la mano, nonostante le nostre infedeltà. Dio non si stanca mai di venirci incontro. Ci ama perché vuole e predispone sempre ogni cosa per il nostro bene.

Basti pensare che Dio, per amore nostro, ci ha dato la sua Parola, i sacramenti, tutti i mezzi per la nostra salvezza.

Ma Dio ci ha persino dato un bene inestimabile: la sua Madre Celeste, quando Cristo dalla croce ce l'ha consegnata quale madre nostra.

Ci sono tanti motivi per lodare e glorificare oggi il nostro Dio, sia per ciò che conosciamo di lui attraverso l'insegnamento della Chiesa, e sia a livello personale, per quanto, ciascuno ha potuto riscontrare - chissà quante volte nella propria vita - come un intervento, una grazia ricevuta, un evento risolutivo da parte di Dio, nei nostri confronti.

Partecipare alla S. Messa di oggi significa, intanto, ringraziare il Signore per quanto egli continuamente fa per noi e inoltre per confermare la nostra fedeltà a Lui e chiedergli che ciascuno possa accrescere la fede e l'amore verso di Lui, verso la Chiesa e verso la sua e la nostra Mamma celeste.